SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

…nno VII. - N. 2398 Trieste, Giovedì 2 Agosto 1888 (Edizione del mattino) Anno VII. - N. 2398

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO … ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; …rati soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipo-…: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile … Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e … f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u: trimestre, mattino … mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e co… per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunica… Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

…uffici del *Piccolo* trovansi riuniti …stabile in

Via Nuova N. 21

…pianoterra ci sono l'amministrazione …tipografia. Al primo piano gli uffici …zione e direzione.

Telegrammi del „Piccolo"

…a e Francia. PARIGI 1. La *Justice* … di sapere che il concentramento … flotta italiana alla Maddalena sta … con preparativi dell'Italia per un … di mano su Tripoli. Crispi avrebbe … in giro le voci delle cattive inten… della Francia, appunto per nascon… le sue.

…nieri di Bellova. - Il capitano … - Funzionario sospeso. SOFIA 1. …ano Cuggia, addetto a quest'agen… diplomatica d'Italia, parte per Bellova … incarico a voi noto di prender parte … trattative con i briganti per la libera… dei prigionieri.

… sottoprefetto Ichtiman di Bazard… fu sospeso per la sua attitudine … rilassata nel fatto di Bellova. Non … dove attualmente si trovino i bri…

…mo di ritorno. FRIEDRICHS-… 1. L'imperatore è partito di qui … Potsdam alle ore 12 e mezzo merid., … essersi cordiamente congedato dal …celliere. La folla accorsa alla sta… … fece al sovrano fragorose ovazioni.

… di massoni non vuol esser mas… BERLINO 1. La *Norddeutsche* è … a dichiarare assolute invenzioni … di un giornale berlinese, giusta … quali l'imperatore, in occasione del suo … a Königsberga, sia entrato in … coi massoni di quella città e che … stato introdotto nelle alte cariche … gran Loggia nazionale dal colonnello … di Stato maggiore Petruschky, quale … del capitolo della Loggia Andrea.

…marck e il matrimonio del Battenberg. …RIGI 1. La *Nouvelle Revue* publica il … secreto rimesso a suo tempo da …marck a Federico III circa il progetto … matrimonio del principe Alessandro di …berg con la principessa Vittoria. … rapporto collima con le note ma… …tazioni dei giornali ufficiosi tedeschi … quell'unione.

L'articolo del «Times.» ROMA 1. Tutti i …nali, ad eccezione della *Riforma*, com… …no l'articolo del *Times* sulla nota … di Crispi. Si rileva specialmente … passo dove è detto che l'occupazione … Tripoli da parte della Francia costitui… …bbe un *casus belli* per l'Italia, il che …chiamerebbe immediatamente l'attività … triplice alleanza e lascerebbe campo …Inghilterra di pronunciarsi.

…isi ministeriale in Italia. ROMA 1. Si … con insistenza nei circoli della capitale … probabili dimissioni dei ministri della … e dei lavori publici. Malgrado le …tite della *Riforma* si persiste a cre… … che Brin voglia ritirarsi in seguito …sidi avuti con Saint-Bon, i quali …endo l'ufficialità superiore della ma… … in due campi, hanno compromesso … delle grandi manovre navali. Quanto …racco, gli ultimi incidenti avvenuti … l'inaugurazione della linea Roma-Sul… … le avrebbero indotto a presentare le …ioni per non esporsi a nuove cri… … dei giornali. La quistione di Ci… … sarebbe affatto estranea a queste …missioni.

…ncora una Mostra. MELBOURNE 1. … è stata aperta la Mostra interna… …nale.

…randi manovre. LIVORNO 1. L'azione …ncipale per le grandi manovre è inco… … con un movimento generale di … truppe dal campo di Colle Sal-vetti. Stamane le truppe sono arrivate fino a Ungola, dove si scontrarono cogli avamposti nemici, scambiando parecchie fucilate.

Estrazioni. VIENNA 1. Lotti Croce Italiana.

S. 1726	N. 25	vince lire	15,000
» 7339	» 10	» »	2,000
» 10993	» 16	» »	2,000
» 961	» 7	» »	1,000
» 4766	» 15	» »	1,000
» 4591	» 24	» »	500
» 10073	» 49	» »	500

VIENNA 1. Lotti Bucarest.

S. 1030	N. 96	vince franchi	40,000
» 1413	» 75	» »	5,000

Notizie telegrafiche.

I Napoleoni, Boulanger e Casa Savoia. - Fanfaronate. PARIGI 31. La *Republique Francais*: publica una lettera datata da Torino in cui si afferma che il principe Vittorio Napoleone è il vero e il solo autore della campagna boulangista il cui piano fu combinato a suo tempo tra Prangins e Clermont-Ferrand colla mediazione di Thiebaut. Si ingannano quindi - dice la lettera - coloro che credono finita l'avventura boulangista. Essa si connette con un vasto complotto che ha le sue radici all'interno ed all'estero. Il matrimonio della principessa Letizia col duca d'Aosta sarebbe un incoraggiamento per Napoleone che conta appoggiarsi alla Casa di Savoia pel successo delle sue combinazioni.

Gli scioperi di Parigi. PARIGI 31 l. Gli scioperanti oltrepassano i quindicimila. I cantieri sono occupati dalle truppe. Non avvennero altri conflitti, ma la situazione potrebbe improvisamente aggravarsi quando gli scioperanti siano ridotti agli estremi. Parlando con un direttore del *Figaro*, Mansury, capo dei lavori dell'Esposizione, ha espresso il parere che, scopo dei caporioni dello sciopero è la cessazione di ogni lavoro, affine di impedire l'Esposizione universale di Parigi.

Don Pedro. PARIGI 31. L'imperatrice del Brasile arriverà domani a Lourdes e si recherà quindi a Bordeaux. L'imperatore Don Pedro lascerà Aix-les-Bains venerdì, andrá direttamente a Bordeaux e si imbarcherà domenica.

I moti di Porto Principe. NUOVA-YORK 31. Dispacci da Porto Principe, in data del 9 corrente dicono che gl'incendi del 4 e del 7 luglio furono cagionati da individui che volevano la deposizione del presidente Salomon. Tre cospiratori furono giustiziati. Si sospetta che molti funzionari facessero parte del complotto.

Febre gialla. PARIGI 31 l. Dispacci da Rio de Janeiro annunciano che in quella capitale si constatano 10 casi di febre gialla al giorno.

I drami dell'avarizia. BERLINO 31. All'ospedale di Eisenstock è morta una vecchierella per mancato nutrimento. L'avevano trovata moribonda nella sua cameretta. Adesso hanno trovato in quella casa tutta sudicia 56,000 marchi, 21,000 in contanti, 14,000 in carte di Stato e 21,000 in libretti di Cassa di risparmio.

Il Piccolo della sera dispone di un servizio telegrafico eccezionale. Basta a provarlo per esempio, il numero di ieri, che conteneva circa un migliaio di parole di telegrammi particolari.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

CALENDARIO. Ult. quarto. — Leva il sole ore 4.48, tram. 7.24. Oggi: Porziuncola — Domani: Corpo di S. Stef. — Termometro C. ore 7 ant. 28.9, 2 pom. 28.4. Altezza barom. 758.4.

La festa della Previdenza. Come abbiamo annunciato, Sabato 4 e Domenica 5 corr. avrà luogo al Bagno di spiaggia ed attiguo cantiere navale, gentilmente concessi dai proprietari, la festa della Previdenza. Sonerà la banda militare e quella dei fanciulli della Pia Casa dei poveri. Per cura del signor Domenico Antonj verranno accesi dei fuochi d'artificio eseguiti per cortesia del tutto gratuitamente. Su una peatta di fronte al cantiere navale prenderà posto il corpo corale del teatro Comunale composto di 50 soci sotto la direzione del m.o sig. Bartoli.

I locali saranno addobbati e illuminati a luce elettrica. Alle signore verranno distribuiti dei fiori per generosa offerta dei signori floricultori Giac. Bandel, Giacomo Fonda, Ditta Maron, Giulio cav. Perotti ed M. Wiener.

Il servizio di trattoria con cibi freddi e birra di Dreher viene assunto dai signori Wohlfart e Koller; il servizio di caffè dal sig. Canova. Il prezzo d'ingresso é fissato a 40 soldi.

A quanto ci consta, molti canottieri verranno a Barcola con le loro imbarcazioni fantasticamente illuminate.

Barcola sarà sabato sera il ritrovo di tutta Trieste.

Per un'opera fusa a luto. Ecco l'avviso di concorso publicato dalla Società degli amici dell'arte in merito a quanto abbiamo ripetutamente accennato:

La Società degli Amici dell'Arte apre un concorso a premi per la migliore opera fusa a luto. I premi sono tre: il primo di f. 600, il secondo di f. 400, ed il terzo di f. 300. Possono prender parte al concorso tutti i fonditori che esercitano l'arte a Trieste. Le opere da presentarsi al concorso devono essere eseguite a Trieste, fuse in bronzo a luto e consegnate nel loro stato naturale senza alcun ritocco, conservanti le tracce degli sfiatatoi. Le fusioni possono essere tratte da modelli originali o copie, e la loro scelta resta libera ai concorrenti.

Un'apposita giuria scelta dalla Direzione degli Amici dell'Arte e dai concorrenti esamina le fusioni esposte ed aggiudica i premi fissati. Tale giudizio è inappellabile. Le opere devono presentarsi al concorso al più tardi fino al giorno 30 aprile 1889 ore 6 pom. Dopo questo termine nessuna opera può essere accettata.

La Società degli Amici dell'Arte espone per alcun tempo al publico le opere presentate e ne cura l'opportuno collocamento. Le opere esposte restano sempre proprietà dei concorrenti. Le insinuazioni per il concorso sono da indirizzarsi al dottor Oscar Pick segretario della Società degli Amici dell'Arte in via Sanità N. 14. Per ulteriori eventuali informazioni rivolgersi al Direttore artistico A. Lonza, Via Coroneo N. 11.

Il caso di rabbia sospetta. Ieri mattina nel cimitero dei bruti, dal medico veterinario signor Padovan, venne praticata la sezione cadaverica del cane ucciso martedì a Prosecco.

Dal rapporto risultò, comunque non accertato in via assoluta, trattarsi di un caso per lo meno urgentemente sospetto. Ciò fu inoltre avvalorato dall'esame sintomatico che i periti praticarono sul cane ancora quando questo era in vita.

Perciò l'Autorità magistratuale trovò opportuno di disporre quelle misure, suggerite finora dallo studio e dall'esperienza, che sono atti a salvaguardare la publica salute.

All'uopo venne publicato il seguente avviso:

«Essendosi constatato ufficialmente un caso di rabbia in un cane proveniente da Nabresina ed ucciso nella villa di Prosecco, il Magistrato civico, a sensi delle vigenti disposizioni, trova di ordinare, affine di prevenire funesti accidenti, che nelle ville di Prosecco, S. Croce e Contovello quindi innanzi e fino ad altro avviso tutti i cani sieno non solo muniti di *sicura* musoliera, ma anche condotti al guinzaglio.

«E' inoltre proibito fino a nuovo ordine l'accesso ai cani nei locali di publico convegno ed esercizio, come caffé, trattorie, osterie, ecc.

«Cani che venissero colti contrariamente alle predette disposizioni saranno accalappiati ed immediatamente uccisi, restando incaricato l'accalappiatore di far attivare una severa sorveglanza in tutti i giorni pure di notte tempo, compresi i dì festivi.

«In questo incontro si raccomanda caldamente ai possessori di cani di invigilarli colla massima attenzione e di farli visitare da un veterinario approvato al primo caso di malattia sospetta, o nel caso di subita morsicatura portare tosto denunzia al rispettivo capovilla od al medico distrettuale.

«Ogni omissione alle disposizioni del presente decreto che entra subito in vigore per le ville di Prosecco, S. Croce e Contovello sarà trattata a sensi della legge 24 maggio 1882 B. L. I. N. 51.»

A Barcola. I carrozzoni della Tramway arrivavano sul piazzale carichi di gente, i vapori zeppi zeppi, gli omnibus caracollanti, compresi della gravità .. del publico che li occupava.

Barcola era in festa. Vi sonava la banda dell'Unione Ginnastica, venivano accesi dei fuochi, il piazzale era tutto adorno di palloncini variopinti.

C'era una folla enorme. Molti cappellini rossi e più ancora abiti *crème*.

Anche nei *restaurants* il publico non difettava: i tavoli in riva al mare erano tutti occupati: si vedeva girare molta birra, pane nero e burro fresco.

L'*Excelsior* accoglieva il publico più eletto: quello che dopo il bagno si ferma una mezz'oretta per riacquistare le forze. Molti equipaggi di lusso, velocipedi, canottieri... a piedi.

Applausi ad ogni pezzo sonato egregiamente dalla bravissima banda dell'Unione Ginnastica.

A festa terminata le imbarcazioni della *Ginnastica*, dell'*Esperia* e della *Saturnia* s'illuminarono fantasticamente in segno di saluto alla banda dell'*Unione* che se ne ritornava in città.

Una coda. E questa volta dobbiamo dire che nella coda ci sta il veleno, perché tre o quattro cento persone erano, sul tardi, invelenite contro la tram.

Quei tre o quattrocento ritardatari ritenevano che la tramvia facesse un servizio come l'altra volta, fin dopo la mezzanotte; ma invece alle 11 e mezzo non si videro più carrozzoni. Gli omnibus, specie quelli dell'impresa Bertin, fecero ottimo servizio, ma nessuno poteva prevedere che ad una certa ora sarebbero stati i soli a trasportare il publico in città: *Inde irae!*

Sarebbe desiderabile che in simili occasioni - per esempio per la festa della Previdenza - ove la tram non intendesse prolungare il servizio oltre una certa ora, rendesse avvertito il publico preventivamente con un avviso; le imprese degli omnibus potrebbero organizzare loro un servizio più esteso; in ogni caso il publico saprebbe regolarsi.

Le lettere degli ammalati. Ci vien fatto rilevare come fra i moltissimi degenti all'ospedale civico essendovi molti forestieri, è naturale che questi abbiano spesse volte occasione di scrivere ai loro cari, forse in pena per loro, ed ai quali essi sentono il bisogno di dare notizie.

Ora dell'impostazione di queste lettere chi s'incarica?

I famigli o gl'infermieri dello stabilimento non hanno l'obligo di farlo, e se s'incaricano della bisogna è d'uopo pagarli, cosa, questa, che non di rado può riuscire gravosa a quei sofferenti, i quali, il più delle volte, non sono altrettanti nababbi.

In altre città a noi consta come ci sia nell'atrio dell'ospedale una apposita cassetta per collocarvi le lettere destinate all'impostazione.

Non sarebbe molto semplice e molto pratico che questa innovazione venisse introdotta anche a Trieste?

E' un desiderio al quale con molta facilità si potrebbe aderire.

Il cuore dei lettori. Un anonimo, anzi una buona, una pietosa signora che si cela sotto l'anonimo, ci ha inviato ieri f. 8 per Anna ved. Giorgini - la povera donna di cui lunedì abbiamo narrato incidentalmente le vicende dolorose - e f. 8 per la famiglia del barbiere Furlan. Il signor Elio Treves poi ci rimise f. 1. Così per quest'ultima, in seguito a quanto abbiamo publicato, vennero raccolti da noi f. 53.50 e quale introito del concerto nel giardino Mingotti f. 65.30. Totale f. 118.80.

— Per la vedova Nardin un anonimo ci rimise altri f. 5.

Fratellanza artigiana. La sezione maschile di questa società terrà domenica prossima alle 5 pom. il suo comizio generale ordinario nella sala Morterra in via Chiozza N. 5 piano I col seguente ordine del giorno:

1. Lettura del verbale del precedente comizio. - 2, Relazione sull'operosità sociale durante l'anno 1887-88. - 3. Approvazione del resoconto e bilancio sociale dell'anno 1887-88. - 4. Comunicazioni della Direzione.

Qualora tale comizio andasse deserto per insufficenza d'intervenuti, avrà luogo la domenica seguente.

Per la decenza. Ci pervengono molte lagnanze per i modi scorretti che hanno i marinai del vaporino che va all'«Excelsior». Sono una quantità di lagni per le parole oscene che si scambiano tra marinai e *adepti* senza nessun riguardo verso il publico, e verso le signore in ispecie, le quali formano il maggiore contingente. Rivolgiamo i reclami al signor Cesare perchè vi proveda, ed energicamente.

Da parte nostra poi vorremmo che le guardie municipali vigilassero bene al punto di approdo del vaporino che va all'«Excelsior», punto che è convertito in cesso publico a tutte le ore del giorno.

Vivere e lasciar vivere. Un bravo operaio legatore di libri ci scrive una lunga lettera per recriminare contro qualche proprietario di negozio di cartoleria, il quale, non contento dei proventi che gli fornisce il suo esercizio, invade anche il campo dei legatori di libri e degli stampatori, e fa a questi una disastrosa concorrenza. S'intende che il cartolaio può praticare dei prezzi più bassi dei suddetti, a lui bastando un piccolissimo guadagno sul lavoro, giacchè calcola sul provento derivante dallo smercio del proprio materiale.

Naturalmente il cartolaio è nel suo diritto, ma non sempre l'esercizio di un diritto mette l'uomo dalla parte dell'equità. Bisogna essere umani: vivere e lasciar vivere. Dal momento che col proprio mestiere si riesce a campare discretamente, è dettame di umanità lasciare che gli altri campino col proprio. Il Giusti buon'anima diceva: «Noi siam venuti su colla credenza che il mondo é grande da bastare a tutti.»

Al bagno della Lanterna. Un operaio ci scrive che essendosi recati martedì sera lui e parecchi dei suoi amici al bagno popolare alla Lanterna, vennero respinti tanto dal guardiano, quanto dalla guardia di publica sicurezza d'ispezione, col pretesto che era già troppo tardi, mentre non erano che le 9 e tre quarti. Ora

---

I CAVALIERI DELLO SPILLO

Romanzo di G. PRADEL.

…E avrebbe continuato, se il padrone non …avesse troncato la parola, dicendo sec…mente e a mezza voce:

— Pace!

Quindi a voce alta, e toccando colla … del dito la tesa del suo cappello di … domandò in eccellente inglese allo …

— Posso io sapere perchè mi avete in… … un comando? Il «Fermi là» che … soldato poc'anzi mirava a me diret… … e perchè vi mettete attraverso la …

… capitano non rispose direttamente, nè … il suo sigaro; ma interrompendo una … che villanamente si era messo a fi…, mentre il signor Pietro gli par…:

— Non tocca a voi l'interrogare, ma il … Voi siete stato denunziato. Ci … telegrafato da Lansing, non sol… di sorvegliare un francese chiamato … Rougemont, ma ancora di arre… Vi chiamate voi Rougemont e sie… francese?

— Potrei rispondervi che voi siete … curioso, e che nè il mio nome, nè … affari, nè la mia nazionalità vi ri… Ma io voglio francamente dirvi … chiamo effettivamente il conte … de la Hayr Rougemont. Le mie … sono in regola, il mio passaporto è correttissimo. Sono cittadino francese e non riconosco in nessuno, fuorché nello sceriffo del Michiang, il diritto di sbararmi il passo, nè quello di domandarmi d'onde vengo nè dove vado.

Il capitano avea ripreso a fischiettare, facendo un piccolo sorriso sardonico.

— Voi vi chiamate Pietro Rougemont; è questo che desidero di sapere. Io vi arresto. Vedete che ogni resistenza è inutile. Consegnate dunque a me le vostre armi, e preparatevi a fare un mezzo-giro, e tornare col mio plotone a Lansig. Là vi è un giudice di pace che si occuperà di voi. M'avete inteso? Io vi ordino di metter piede a terra e di darmi le armi che sono all'arcione della vostra sella e anche di quella del vostro domestico. Voi capite che non potete rifiutarvi: voi siete due, ed io ho con me venti uomini.

Il conte di Rougemont, o Pietro Rougemon (noi gli daremo indifferentemente questi titoli, che ha dichiarati da sé stesso) non si mosse punto a quelle minacce e a quegli ordini buttati fuori con l'orgoglio triviale e grossolano che è proprio della razza yankeé.

— Signore - disse poi con voce calma e conservando tutto il suo sangue freddo - voi mi arrestate, o piuttosto pretendete di arrestarmi e condurmi a Lansig, e di là senza dubio a Detroit. Ora i miei affari, i miei interessi e anche i miei piaceri mi chiamano in una direzione diametralmente opposta. Prima dunque di ottemperare a' vostri ordini, vorreste voi permettermi di rivolgervi una domanda?

Quanto il capitano si mostrava insolente altrettanto Pietro Rougemont spiegava una gentilezza delle più raffinate.

Un sorriso garbato di cui era dissimulata l'ironia, lasciò vedere lo smalto dei suoi denti bianchissimi.

Intanto avea levato da un piccolo astuccio d'oro arabescato una sigaretta e dopo averla accesa la fumava con tutta l'indifferenza.

Il capitano fece colla bocca un atto che voleva significare che egli accondiscendeva a fornire qualche spiegazione.

— Voi mi arrestate come un malfattore - riprese Rougemont.

Avete un mandato di arresto contro di me e contro il mio domestico? Di quali colpe sono io accusato? qual delitto ho commesso? Volete essere tanto buono di rispondere a queste mie domande? In seguito, vedrò se debbo obedirvi, poichè, ripeto, i miei affari non mi chiamano niente affatto dalla parte di Lansing.

— Noi li conosciamo i vostri affari - brontolò cupamente il capitano.

Poi ad alta voce continuò:

— Siete accusato di far causa comune con gl'indiani, d'esser uno dei membri più influenti di una delle loro società segrete. Vi han tenuto dietro a Nuova York, a Filadelfia, a Providenza, e il vostro contegno é sembrato più che sospetto al governo americano. Voi vivete fin da due anni ora nei boschi, ora nelle città, e il vostro misterioso andare e venire ha risvegliato l'attenzione della polizia. Da Detroit é stato telegrafato a Lanzing che prendeste passaggio a bordo dell'«Ariel,» e che senza dubio discendeste alla punta Elisabetta, poichè dovevate ritornare nel nord di quella parte del Michigan che si estende fra il suo lago e il lago Huron, là dove da non poco tempo avete stabilito il centro delle vostre operazioni. Or non direte che io non ho messo tutta la mia pazienza e compiacenza nel fornirvi tutte le spiegazioni desiderabili. Così voi siete completamente informato della situazione. E ora scendete, datemi il vostro fucile e il vostro revolver e spicciamoci.

Ma il sig. de Rougemont non obedì, più delle altre volte, al nuovo ordine di questa volta.

— Io sapevo perfettamente d'essere stato segnalato. Ho sentito i tre colpi di fucile che erano stati destinati ad annunziare la mia venuta. A malgrado di ciò, ho continuato a venire avanti, non volendo ritornar sopra i miei passi o prendere una altra strada.

— Esse son guardate - ghignò l'Americano.

— Non lo credo - rispose Rougemont col più grazioso sorriso, - Ma vi ha un'altra cosa. Ho in mano un'arme. Non ve la darò; non voglio però servirmene a nessun costo, e, ve ne prego, non mi vi obligate.

— Quanto sono ameni - disse a mezza voce lo Yanké - questi francesi! Essi sono veramente sorprendenti: non dubitano mai di nulla!... Ma quando voi vi serviate delle vostre armi, non riuscirete ad altro che a farvi tagliar a pezzi. Noi abbiamo l'ordine di impadronirci di voi, colle buone o con la forza, e di condurvi a Lansig. Avete inteso? volete cedere questa volta?

— No - rispose Rougemont con voce incisiva e forte.

— Vi ripeto che sono cittadino francese, e che esploro questa parte dell'America per scoprirvi dei terreni auriferi. Sono nel mio diritto, e nessuno può dir nulla. E' vero che mi occupo di un'altra cosa, vo a caccia, e caccio con passione. Guardate capitano: vi chiedo scusa, ma non posso fare a meno di tagliar la testa a quello scoiattolo.

E prestamente armata la carabina, mirò e fulminò un povero scoiattolo che, a trenta metri sopra alla sua testa rosicchiava senza alcun sospetto un pomo di cedro.

Chalopain era saltato abbasso dalla sua cavalcatura e si era impadronito della piccola bestiola.

Essa aveva la testa portata via di netto.

I soldati americani, ammirando quel colpo stupendo di fucile, avean sospeso la loro partita di picchetto.

(Continua)

siccome l'avviso publicato dalla Direzione di Polizia dice che il bagno resta chiuso soltanto dalla mezzanotte fino alle quattro del mattino, così lo scrivente chiede che agli organi incaricati della sorveglianza di quel bagno siano impartiti degli ordini precisi, affinchè non commettano degli errori che paiono arbitrî.

Blocco della costa occidentale d'Africa. La Legazione portoghese residente a Vienna informò il ministero austro-ungarico degli esteri che il suo governo ha decretato fino dal giorno 12 giugno p. p. il blocco sulla costa occidentale d'Africa, da Guissembo fino al nord di Ambriz.

Avviso ai negozianti ed agli armatori.

Tra due fuochi. Lettori e lettrici, se la pensate come la prima attrice del *Trionfo d'amore*, la quale esclamava: «No, quella non la voglio: è una storia d'amore!» saltate di piè pari l'articolo. – Si tratta proprio di una storia d'amore a tre personaggi: *lui, lei*... senza quell'altro, perchè invece c'è una *quell'altra*, in feminile.

L'eroe, che, viceversa, non entra in scena, é un bel giovanotto, macchinista del Lloyd, il quale ha la fortuna di essere teneramente amato da due ragazze. Figuratevi, a questi lumi di luna, é ancora troppo essere amato da una sola: figuriamoci da due donne!... Ma non preveniamo gli avvenimenti.

Con l'una delle due, con la *Rosina stampadora*, una bella figura di donna, alta, slanciata, il giovanotto è fidanzato in tutta regola; l'altra invece «ama in segreta un perfido che ignora l'amor suo» e freme, e sospira e si rode dall'invidia.

Fra le due donne, superfluo il dirlo, regna l'odio più accanito. Intento della Maria, in cima a tutti i suoi desideri, questo: rubare il fidanzato alla rivale – un furto che il Codice non contempla e non punisce.

I due fidanzati sono felici: fabricano.... dei castelli in aria, pensano alla luna... di miele, fanno mille ridenti progetti di felicità, sognano ad occhi aperti, quietamente beati.

Ma la Maria vuole ad ogni costo raggiungere il suo scopo: avvelenare la felicità della Rosina, intromettersi, cercando di fare del bel giovanotto di cui ella era invaghita una cambiale da *girarsi* a favore di lei.

Cerca tutti i mezzi e ne trova uno. Una amica comune, certa Amalia, s'incarica di giocare di astuzia, cercando di *cavare i passerini*, come suol dirsi, alla Rosina, per fornire le secrete mire alla Maria.

E questa falsa amica si reca dalla *Rosina stampadora* e si fa raccontare per filo e per segno tutta la storia del suo amore, così riesce a strapparle le più delicate confidenze.

La Rosina, si capisce, vuole un gran bene al suo damo:

— «Povareto — diceva — el xe cussì bon, el me ga portá questo, el me ga dito de portar sto altro, el sparagna par meter su casa; mi anca lavoro per farme el coredo.

— E quando ve sposè?

— Ma speto che el 'vanzi secondo, che crede sarà presto. Te sa el xe un bon giovine, el se fa voler ben anca dei sui superiori.

— Ben, te auguro bona furtuna — rispondeva la Amalia – ti almeno, un giorno te vedaremo in capelin.

La bella Rosina esulta, il cuore le batte forte forte dalla contentezza, e quando la realtà delle cose è lì lì per farle passare dinanzi agli occhi qualche nuvola nera, un dolce pensiero glielo fa cacciar via: «No m'importa de lussi, do brazzi 'l ga lu, do brazzi go mi, e basta volerse ben.»

Ma la falsa amica, l'Amalia, intanto, cospira a suo danno. Va dalla Maria e le riferisce, con quella esattezza scrupolosa di *reporter* che hanno certe donne – il colloquio avuto con la *stampadora*.

— Ciò, Amalia, te par che el sia proprio cussì coto ingambarà de Rosina?

— Hum, speta ch'el la sposi e po te savarò dir.

Le due ragazze, ferme nell'opinione che il ferro bisogna batterlo finchè é caldo, decidono di continuare la loro *campagna* contro la Rosina e si congedano strette in *t'un pato*.

— Ciò, Marieta, speta ancora una roba, dime, te par bela Rosina?

— Oh, dio, te sa... gusti.

— Senti, Malia, mi no dago un dedo de ti par tuta ela in gran... parada.

— Come che te go dito, sta a l'erta, tamisila.

Ma tutti i nodi vengono al pettine. La Rosina seppe tutto:

La *Marieta* e la *'Malia* andavano sparlando di lei; evidentemente la prima aveva giurato di vendicarsi perchè non era riuscita a portarle via l'amoroso, la vendetta fu concepita subito e l'esecuzione non doveva tardare. Quela *gata morta* de la 'Malia xe colpa de tuto, su lei cada dunque l'ira del cielo!

Martedì mattina, in via della Guardia avvenne lo scontro. Mentre l'Amalia passava di lá in compagnia della propria sorella, la *stampadora* le si scagliò addosso come una furia e la percosse ben bene.

La sorella per riverbero, ne pigliò anch'essa la sua parte.

Il bel macchinista, intanto, causa involontaria di queste feminine cruenti battaglie, é lontano, lontano, fra mare e cielo, ignaro delle terrene discordie.

Impazzito per la morte dell'amante. Ieri mattina arrivava da Gorizia un giovanotto inglese, certo Giuseppe Ellard, commesso viaggiatore, e prendeva alloggio all'*Hôtel de la Ville*. Ritiratosi nella stanza assegnatagli, si mise a letto e se ne stette calmo e tranquillo fino alle 2 ore pom. A quell'ora però la tranquillità del giovanotto si convertì in una vera burrasca: gli addetti all'albergo lo udirono cantare, gridare, fare un baccano d'inferno. Ci voleva poco a capire che al poveretto aveva dato di volta il cervello. Gli impiegati dello stabilimento mandarono tosto avviso di quanto accadeva alla Compagnia d'infermieri e poco stante comparve all'albergo il sig. Elio Treves con tre dei suoi uomini. Allorchè questi giunsero, trovarono che il giovanotto aveva messo tutto a soqquadro, aveva fracassato quanto era fracassabile, emettendo delle grida selvagge. Poi, subentrato in lui un istante di calma relativa, si diede a cantare: *La donna è mobile — Qual piuma al vento.*

Il dott. Strasser, chiamato d'urgenza, lo visitò ed ordinò che fosse trasportato all'ospedale, nelle sale d'osservazione; ciò che venne eseguito dagl'infermieri della Compagnia Treves.

La causa della improvvisa pazzia del povero giovanotto, si assicura essere il forte dolore da lui provato per la morte della sua amante, avvenuta di questi giorni a Gorizia.

Politeama Rossetti. Questa sera ha luogo una grande serata di gala in onore della squadra spagnuola.

Piffero di montagna. Iermattina, verso le undici alla redazione di un giornale settimanale presentavasi un fattorino con un biglietto. Secondo quanto appariva da quest'ultimo, un amico del sig. H., proprietario ed editore di quel giornale – domandava un prestito di 5 fiorini per pochi giorni.

Fatalità volle però – quando si dice i casi! – che la persona che appariva mandataria del viglietto, si trovasse proprio in quel momento in redazione e dichiarasse di non saper nulla!

Tableau! — Interrogato il fattorino, questi seppe rispondere soltanto che la letterina eragli stata consegnata da una vecchia, la quale aveva soggiunto che sarebbesi recata da lui per la risposta.

L'amico del signor H. credette bene per scoprire la gherminella, di appostarsi al luogo fissato per il convegno della vecchia col fattorino, ma la persona attesa non venne.

Allora fu data parte della tentata mariuoleria all'autorità, la quale si pose alla ricerca del birbante.

Pare che questo incognito vada commettendo da qualche tempo varii giochetti di questo genere; ma, adesso, è alla vigilia di cadere nella trappola da lui tesa.

Di notte — Zuffa in città vecchia. Ieri mattina, in via Covaz i passanti notavano con un certo raccapriccio una larga pozza di sangue sul lastrico, e vicino ad essa un coltello. Era accaduto qualche fatto molto grave? qualche assassinio forse? I *bombisti* di professione cercarono di fabricare una storia fosca, frutto di mera fantasia – ma il fatto reale non aveva poi proporzioni molto spaventose. Eccone i precisi particolari:

Verso le tre di notte, due fuochisti del Lloyd, usciti dall'osteria, si recarono in via Covaz per cantare, come i trovieri medioevali – sotto le finestre delle loro innamorate. Alquanto alterati dal vino ambidue, per futilissimi motivi trovarono da altercare.

Uno di essi, certo Giovanni P., molto nervoso ed irascibile per indole, durante la rissa cadde a terra colpito da un assalto epilettico. Riavutosi da questo, continuò però, a mostrarsi eccitatissimo, tanto che impugnato un coltello voleva a tutti i costi — lo diceva lui — spargere del sangue.

Il compagno, certo Carlo T., nel trattenere l'arma, si ferì accidentalmente alla mano destra; mentre il povero epilettico, nel cadere a terra si era prodotto al piede una ferita, da'la quale usciva sangue in gran copia.

Sopragiunte le guardie, queste condussero tutti due agli arresti in via Tigor.

Sotto la loggia. La notte del 29 luglio p. p. il facchino Giovanni Sandri, avendo caldo, credette bene non di andar a dormire nel letto, ma di convertire in camera dormitoria la loggia del palazzo municipale, dove l'aria giuoca in modo da recare un vero refrigerio; si stese bellamente per terra ed in breve s'addormentò. Da lì a poco però si risvegliò di soprassalto, perchè gli parve di sentirsi frugare nelle saccocce; girò attorno lo sguardo e vide un giovanotto che correva. Persuaso che colui dovesse essere il visitatore delle sue tasche, gridò: *ferma, ferma!* ed una guardia fu lì pronta ad arrestare il fuggente.

L'arrestato era certo Enrico fu Francesco Zwirn, da Trieste, d'anni 20, scalpellino, il quale venne tosto perquisito, ma addosso nulla gli fu trovato di provenienza sospetta; e d'altronde nulla venne a mancare al Sandri, poichè i due fiorini che egli possedeva in quel momento, aveva avuto la precauzione di legarseli con un cencio attorno ad una mano, sicchè pareva che avesse la mano ammalata.

Tuttavia ieri lo Zwirn venne tradotto dinanzi al giudice pretoriale, sotto accusa di tentato furto. Egli negò, e quanto al correre che faceva allorchè fu arrestato, ripetè quanto ebbe a dire alla guardia, cioé che correva alla riva per legare in modo sicuro una barca, che gli era stata affidata.

Nessuna risultanza ci fu a suo carico, né c'era motivo di scartare la sua giustificazione, per cui il giudice lo assolse.

La solita disgrazia all'Impresa Ceconi. Il giornaliero Girolamo Dapas, di anni 29, da Rovigno, fu vittima ieri della solita disgrazia accidentale che tocca con tanta funesta frequenza agli operai addetti all'Impresa Ceconi, frequenza della quale tante volte ci siamo occupati, invocando una salutare sorveglianza. Un macigno cadutogli addosso gli schiacciò il piede destro in modo da obligarlo a ricorrere alle cure dell'ospedale.

Quivi fu collocato nel quarto ripartimento.

Una sartina che ha fretta. L'altra sera una giovanissima sartina, certa Giustina Ruzzier, di anni 12, abitante in via di Crosada N. 5, aveva da portare un vestito in una campagna sita nei pressi di Sant'Anna. Veduto passare un carro, vi salì, mossa dall'intento di alleviare la strada; ma accidentalmente ne cadde ed ebbe il braccio destro fratturato da una ruota. Dovette recarsi al civico nosocomio, ove ebbe le prime cure dal dottor Gusina; poi, venne ricevuta nel quarto ripartimento.

Gli ammalati sulla via. In via di Riborgo, ieri notte, fu trovato disteso a terra, ammalato, il venditore girovago Francesco Zamberlan, di anni 56, abitante in via San Filippo N. 10. Una guardia di publica sicurezza, mediante vettura lo accompagnò all'ospedale.

Nel pomeriggio di ieri, poi sulla strada di Barcola, fu trovato, a terra, sofferente, il fabro Gasparo Traub, d'anni 24, da Vienna. Fu egli pure accompagnato da una guardia all'ospedale.

Una barca di pescatori rubata e ricuperata. I pescatori Matteo Starz e Francesco e Matteo Pertot ritornavano ieri mattina, all'alba, dal loro lavoro nel porto di Barcola e lasciata la propria barchetta, si posero a dormire, pacificamente, alla riva.

Quattro mariuoli approfittarono di quel sonno per impadronirsi di quella barca col pesce che conteneva e fatto il colpo, con la stessa si diressero verso la città.

Quando i pescatori si destarono, visto il giochetto birbone di cui erano stati vittime, si posero immediatamente alla ricerca dei ladri e in prossimità al Molo San Carlo, infatti, la barchetta fu raggiunta ed i ladri vennero arrestati da una pattuglia di piloti, che li consegnò alla Polizia. Sono costoro certi: Carlo L. d'anni 39, bottaio, Michele R. d'anni 30, facchino, Ferdinando S. d'anni 28, pescivendolo ed Antonio M. d'anni 35, giornaliero.

La barca col pesce, naturalmente, venne restituita ai proprietari.

Furto di vestiti. L'altra notte, l'agente pesatore Riccardo P., abitante presso un'affittaletti di via Altana, venne derubato di alcuni effetti di vestiario di poco valore. Il ladro sospetto sarebbe un compagno di stanza.

Cantanti a spasso. L'altra sera, verso le 11 1/2 venne arrestata alla Riva Grumula una brigatella di sei individui che turbavano la quiete dei pacifici dormenti con canti e schiamazzi.

Fiorino falso. All'autorità di publica sicurezza venne depositato ieri dal marinaio Nicolò S. un fiorino d'argento falso che egli disse aver ricevuto da una rivendugliola.

Minimae. Per vagabondaggio notturno venne arrestato il villico Gregorio Z., da Sesana, di anni 28. — Felice V., di anni 23, da Udine, senza occupazione, venne tratto in arresto per mancanza di mezzi di sussistenza. — Venne arrestato, per illecita questua, Carlo K., di anni 32, facchino, da Trieste.

Cucina popolare. *(Pranzo ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Orzo con piselli s. 5, Riso in brodo soldi 5. Manzo con patate s. 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di fagiuoletti s. 5.

(Cena ore 6 1/2 pom.) Subbiotti al sugo s. 10. Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1295.

Corrispondenza aperta. Signor A. G. – L'argomento fu da noi svolto replicatamente. Però, nel caso attuale, se non le fecero pagare che 10 soldi, questi non sono per interesse, ma quale tassa fissa che non ci pare esorbitante.

Lotto. Estrazioni del 1 corr.

Praga	17	85	30	42	49
Leopoli	54	64	73	49	31
Herrmannstadt	88	67	77	14	55

Ogni giorno una. Tra Idiotelli e Cretinoschi.

— Sarei curioso di vedere la cavalla del barone Trestelle.

— Ma se Trestelle non ha mai avuto cavalla.

— Come no! Se Puntolini ne conosce anche il nome. L'altro giorno, parlando di Trestelle, mi diceva: ora il barone sarà a cavallo della *Trentina*.

TELEGRAMMI DI BORSA.

SERVIZIO DI NOTTE.

Vienna 1. ore 8 pomeridiane. Fuori Borsa. Credit 311.90 Staatsbahn —.— Ungh. oro 101.27. Ferma.

Francoforte 1. Credit 258.62 Staatsbahn 205.75 Lombarde 84 5/8 Ferma.

Borsa di Trieste del 1. agosto Berlino meno fermo, Rubli 194 1/2. Vienna 312.40 e 101.40, ferrese 218.50. Parigi debole per italiana 96.57 e qui, nominali 96 a 96 1/8.

LISTINO. Napoleoni 9.74 a 9.76 Zecchini 5.77 a 5.79. Lire sterline 12.83 a 12.86. Lire turche 11.07 a 11.10. Londra 123.95 a 123.75. Francia 48.60 a 48.80. Italia 48.40 a 48.70 Banconote italiane 48.45 a 48.70. Banconote germaniche 61.35 a 61.45. Rendita austriaca in carta 81.25 a 81.10 Rendita ungherese in oro 4 0/0 101.85 a 101.65 detta in carta 5 0/0 90.50 a 90.75. Credit 311.— a 313.50 Rendita italiana 96 a 96 1/8.

Tip. del PICCOLO dir. G. Werk
Editore e redattore responsabile A. Rosso.

Ricercasi un ragazzo italiano o tedesco di onesta famiglia, come praticante per scrittoio tedesco. Offerte sotto «D. P. 4» all'amministrazione di questo giornale. (242)

Ricercasi donna per prestazioni famigliari solamente di giorno. Indirizzo al «Piccolo» (246)

Ricercasi cameriera per birraria per fuori. Agenzia via Campanile 1, Piazza Ponterosso. (250)

Ricercasi gabbia pappagallo usata. Indirizzo al «Piccolo» (233)

Ricercansi servitù. Agenzia Via Campanile 1, Piazza Ponterosso (750)

Persona che viaggia Istria, Dalmazia e Goriziano desidera assumere qualque rappresentanza. Offerte «F. F.» al «Piccolo» (207)

Signorina ricerca altra signorina per conversazione francese, contraccambiando con tedesca. Indirizzo «Piccolo» (233)

Una signorina sarta da donna impartisce lezioni di taglio. Eleganza buon gusto Sicura riuscita. Indirizzo al «Piccolo» (30)

Istruzione in italiano, tedesco, conti, impartisce f. 3 mensili. Maestro Cernè, via Carintia 25, secondo piano (205)

Modista trova pronto collocamento. Indirizzo al «Piccolo» (2.5)

Giovane pratico in stabili assumerebbesi la compilazione delle fassioni e ruoli. Lavoro garantito. Indirizzo al «Piccolo» (230)

Una famiglia cerca 3-4 stanze bene ammobiliate, dal settembre fino Marzo. Offerte sub «B. 100» all'amministrazione del giornale. (240)

Ragazzi di buona famiglia, dai 15 ai 17 anni, trovano pronta occupazione per la distribuzione di stampati. Indirizzo al «Piccolo»

Ragazzo orologiaio ricercasi. Indirizzo al «Piccolo» (287)

Un signore cerca stanza vuota per alloggiare presso qualche buona famiglia. Offerte dirigersi a «Ollerom» posta restante. (236)

Cuoca per osteria trova pronto collocamento. Squero Nuovo N. 7. (235)

D'affittare per il 24 agosto, a condizioni vantaggiose, casa intera, con annesso giardino, composta di 7 stanze, sala, soffitte abitabili, cantina sotterranea, magazzino e stalla attigua, la quale potrebb'essere anche esclusa dall'affittanza. Per ulteriori informazioni rivolgersi da Teodoro Kesel, deposito legnami in via Fabio Severo 189, vicino all'ospitale militare. (134)

Affittasi Mercato vecchio 3, dazi, bottega cantone. pronto. (224)

Affittasi via delle Legna 6, II piano, 6 camere chiare, disobligate, cucina 470; un grandissimo magazzino, corte (225)

Affittansi eleganti stanze costo. Rivolgersi al «Piccolo» (249)

D'affittare stanza, Piazza Ponterosso N. 2. Si può avere costo. Come pure affittasi una vuota per scrittoio. (248)

Subaffittansi dal 24 agosto due bellissimi quartieri, in posizione centrica, appena ristaurati. Rivolgersi al Piccolo (161)

Stanza ammobiliata, per signori con costo. Via Caserma N. 8, II p. (230)

Da vendere un piccolo cavallo per sell e carrozza. Indirizzo all'amministrazione. (107)

Vendesi armadio fino a tre porte, un grande specchio cristallo di Venezia, altri mobili e quadri ad olio. Esclusi rivenditori Indirizzo al «Piccolo» (232)

Vendesi stralcio macch'na cucire Singer, Farneto 4. piano primo. (251)

Moderna camera da letto matrimoniale, nuova, vendesi. Indirizzo al «Piccolo» (212)

Motivo trasloco vendonsi tutti mobili. Via Maiolica 18, piano III, destra. (251)

Ludame da vendere. D'insinuarsi nella piccola Caserma via della Fontana N. 6, secondo piano. (83)

Scansie, banchi, vetrine, vetriate per scrittoio; utensili da negozio, il tutto quasi nuovo da vendere, a prezzo mite. Indirizzo al «Piccolo» (216)

Ieri alle 11 ore e mezzo fu smarrito un braccialetto d'oro, percorrendo dal caffè alla Stazione col tram sino rimpetto al Caffè Tomaso e da qui all'Hotel «Buon Pastore» L'onesto trovatore lo porti al proprietario dell'Hotel «Buon Pastore» ove riceverà una mancia di fiorini 25. (244)

Fu smarrito un anello d'oro con brillante, da uomo. L'onesto trovatore portandolo nell'osteria Bonavia (dietro il palazzo municipale) riceverà generosa mancia. (245)

Via M. 18. Prego quando sarà possibile, sua promessa. Ca. (247)

Signorina domando un appuntamento. Al servo una risposta in iscritto. (238)

Quella persona che ieri mattina ricevette in piazza Lipsia un cane da caccia da alcuni pescatori di S. Bortolo, è pregata di consegnarlo al portinaio in Piazza Lipsia N. 1 (241)

Maria. Motivi urgenti mi chiamano altrove. Attenda ritorno senza dimenticarmi. Vittorio. (281)

Vasi chinesi da appendere, pezzo 60. Michelli Palazzo Diana. (1336)

Grandioso assortimento carte tappezzate decorazioni. Giuseppe Bertin Via St. Caterina N. 2. (1546)

La Fortuna contiene Croce italiana, Esposizione Giubileo, Clary, Salm, Waldstein, Buoni Napoli, 1860. Vendibile 3 soldi presso Cambio Valute Giuseppe Bolaffio

Promesse ungheresi intiere, 14 agosto, fiorini 150.000 a fior. 3.50. Promesse Boden-Bredit, 16 Agosto, fiorini 50.000 a f. 1.50 vende Giuseppe Bolaffio, cambio valute, Tergesteo.

Diffidare delle imitazioni. Tosse, raucedine catarri guariscono come per incanto coll'Aqua estrame concentrata Rondolini, Riborgo 18. Soldi 60 la bottiglia grande. (218)

IL DEPOSITO VINI
Bartoli & Hilleprand
situato finora
in Piazza delle Legna Num. 2
VENNE TRASLOCATO
in
CORSIA STADION N. 2
dirimpetto ai Volti di Chiozza

„Al Boschetto"
Oggi giovedì 2 Agosto
ULTIMO CONCERTO
sostenuto dalla
BANDA MILITARE
Principia alle ore 6 pomeridiane.
LUIGI KOLLER.

SIGNORE!
approfittate fino a che si può
Percali, colori solidi, soldi ...
Cotone da cucire, I. qual., ...
Lana da ricamo a soldi ...
Tulle da fodera, soldi 60 la ...
Stivali da signora, fiorini 2 ...
Cortine di iute fiorini 1 ...
Tappeti da tavolo fiorini 1 ...
Iute per mobili a soldi 20 al metro
Tovaglie di lino fiorini ...
Tovaglioli di lino fiorini ...
Asciugamani a soldi 10 ...
Busti satin con fodera fiorini 1 ...
Maglie d'estate soldi 50 ...
Soltanto presso il
NEGOZIO GENERI DI P...
Barriera vecchia N. 2
(vis-à-vis la Scala d...

BAZAR FRANÇ...
CORSO 41.
Specialitá Cravat... forma „Regate"
Specialitá Crava... forma „Plastron"
SOLDI **12** SOL...
BAZAR FRANÇ...
CORSO 41.
CORSO 41

Nel lavoratorio Mobili e Tapp...
di
ANGELO DELPI...
Via del Torrente N. 32, I.
si trova scelta in Mobili d'ogni qu... di fabrica. Camere complete in ... raccomandabili per solidità ed ele...
Oggetti artistici adatti per regali. Mobili tappezzati, ecc.
Occasione: Un Chiffonier a tre ... specchio, lavoro artistico di ... fior. 185.
Ai rivenditori Prezzo ... gratis.

AVVISO
Presso il sig. Teodoro St... via Carradori N. 976 ricevonsi ... zioni del Vino della mia C... premiato alla fiera di vini, a fior... l'ettolitro, franco di dazio, posto ... (non meno di 30 litri). Le commi... effettuano anche per corrisponden...
G. E. COLLIO...

S. BIERMANN
Oggetti da viagg...
Borse di pelle a mano
Borse di pelle a tra...
Borse di pelle con necessaire
Borse di pelle con cintura
Necessaires per viaggio di ... in rotolo
Cinture per signora, di pell... scia e pressata, ed in tela ... gia e colorata.
Necessaires e specchi tasc... ecc. ecc.
DA
S. Bierman...
„Au Magnet"
Piazza della Borsa ...
TRIESTE

ECONOMIA.
L'aqua Gazosa di confronto a tutte ... minerali contenenti Acido carbo... è la più economica siccome questa ... pia quantità di Gas acido carbo... puro, ed il suo prezzo è minimo ... delle Acque di *Gilli, Giesshübler, Sel... tersburg*, ecc. ecc.
L'azione poi dell'Aqua Gazosa per ... stomaco è di gran lunga superiore ... cialmente se bevuta col vino.
Da preferirsi quella della PREMI... C. Zanetti, perchè preparata ... carbonico, chimicamente puro.

Stabilimento aust. di C...
per commercio ed indus...
Versamenti in conta...
Banconote 2 1/2 % annuo int. verso pre...
3 1/4 % ...
3 % ...
Per le lettere di versamento in B... tualmente in circolazione, il nuovo ... resse comincerà a decorrere dalli ... marzo e 9 aprile a seconda del ... avviso
Napoleoni 2 % annuo int. verso pre...
2 1/4 ...
2 % ...
Per le lettere di versamento in N... tualmente in circolazione, il nuovo ... resse comincerà a decorrere dalli ... aprile e 20 luglio, a secondo del ... avviso.
Bancogiro, Banconote 2 % sopra ... somma. Napoleoni ...
Assegni sopra Vienna, Praga, ... Troppavia, Leopoli, ... su Agram, Arad, Bolzano ... mannstadt, Innsbruck, ... Lubiana, franco spese.
Acquisti e Vendite di valori, divise ... Coupons 1 ‰ provvigione ...
Anticipazioni sopra Warrants ... interessi da convenirsi. Mediante apertura di credito ... dra o Parigi, Berlino ed ... verso provvigione da ...
Anticipazioni sopra Valori ... nuo sino l'importo di ... porti superiori tasso ...
Depositi in custodia. Si assumono ... stodia carte di valore, monete d'oro ... banconote estere ecc. a condizioni ...
Trieste, 9 marzo 1883